

IL BACCARINI

CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem

In Padova C. 5, arret. 10

Fuori di Padova C. 7

ABBONAMENTI { Padova a dom. An. 16 — Sem. 8.50 Trim. 4.50 }
 { Per il Regno 20 — 11 — 6 — }
 { Per l'estero aumento delle spese postali. }

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI
 Amministrazione e Direzione in Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea }
 { In terza » » 40 » }
 { Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti }

Padova 7 Giugno

LETTERE POLITICHE

(Nostra corrispondenza particolare)
 Roma, 6.

La festa nazionale — Mancini e l'ambasciatore francese — Una occhiata al di fuori — Il generale Mezzacapo — Il padre Curci — Le ultime nomine alla Camera — I lavori pubblici.

Come tutti gli anni abbiamo avuto anche in questo la festa nazionale; e vi furono le solite luminarie e le solite riviste.

Quest'anno però le feste vennero turbate da una disgrazia. A Monte Mario, mentre si facevano le solite salve, è scoppiato un cannone ed uccise un povero soldato e ne rese moribondo un altro.

Scusatemi se ricordo questo fatto lugubre; ma lo faccio appositamente per constatare come simili disgrazie passano d'ordinario inosservate. Chi si cura della vita di questi poveri giovani?

E per non uscire dalla festa vi dirò come fu assai notato che nella rivista militare cavalcava accanto al re l'ambasciatore germanico.

In tempi normali nessuno avrebbe osservato ciò; invece adesso che spira un vento tanto contrario ai francesi, lo si notò con viva compiacenza e vi si fecero sopra i più strani commenti.

Se vedeste invece come si guarda in cagnesco l'ambasciatore francese!

Egli qui vive isolatissimo per quanto personalmente sappia disimpegnare le sue mansioni colla più squisita cortesia.

In questi giorni sono continue le sue conferenze col neo-ministro Mancini. Naturalmente tenta con abilità di assaggiare il terreno; ma, per quanto mi viene detto, il Mancini non è meno abile di lui e dignitosamente nulla lascia trapelare delle intenzioni del governo.

Intanto studia e studia la posizione, sussidiato in ciò dal Blanc, la cui scelta viene da tutti commendata e ne forma il maggiore elogio.

A dirvela schietta però si pretende da qualcuno che le notizie dall'estero non siano le più tranquillizzanti. Il Mancini riceve continue comunicazioni dagli incaricati presso i governi esteri, e in nessun sito si vede chiaro.

Da ciò la necessità degli armamenti all'interno. E vi assicuro che quelle disposizioni che ai confini francesi aveva incominciato a prendere il Cairoli, non vengono punto smesse per quanto si lavori alla chetichella e compatibilmente coi fondi disponibili.

Si attende con ansia a questo proposito l'opuscolo che sta per pubblicare il generale Mezzacapo.

Dopo tutto il chiasso fatto attorno alla sua candidatura al ministero della guerra, la curiosità è legittima.

E deve riuscire davvero importante, quando si consideri, come vengo assicurato, che questa pubblicazione viene fatta coll'assenso del ministero della guerra.

Quel libro deve essere il pro-

gramma dei futuri nostri ordinamenti militari.

E giacché sono sul campo delle pubblicazioni permettemi accenni ad un'altra, destinata a gettare lo sgomento nel campo clericale. Intendo parlare del nuovo lavoro del padre Curci.

Si promette che ne udremo di crude e di cotte contro i clericali intransigenti, e sarà insieme una lezione al nuovo Papa, che dopo avere destato presso certuni tante speranze non fa che seguire le orme del suo predecessore.

Per me tuttavia vi confesso che rimango impenitente; i clericali li amo intransigenti, e queste tendenze conciliatrici dei Curci e compagnia bella non mi vanno punto a sangue. Ma bisogna occuparsene come di un sintomo dei tempi.

Lasciamo però che i preti si friggano nel loro unto: e torniamo ai fatti nostri.

Due sole parole sullo stato della Camera.

Le ultime nomine, la scissura della Destra, e le continue titubanze del Sella hanno consolidato assai il ministero, e non resta che a vedere come questo saprà approfittare della favorevole situazione per far progredire la discussione della legge elettorale.

Intanto la Camera sbarazzerà il campo di leggi minori; condurrà in campo anche la legge sulle opere stradali e idrauliche.

È una legge colossale dei cui vantaggi usufruiscono oltre sessanta provincie!

Il Baccarini può andarne proprio orgoglioso.

Unisco il nome del Baccarini a quello della festa nazionale, da cui cominciai questa corrispondenza.

Nei due estremi punti d'Italia si compierono due avvenimenti che rendono esultanti le popolazioni.

Ad Udine l'inaugurazione del Canale del Ledra redimerà tante terre incolte; nell'estrema Sicilia la ferrovia congiunge ormai Palermo a Trapani.

Quanti telegrammi giungono al Baccarini!

Lo vidi or ora; la sua faccia sempre seria, era atteggiata ad un sorriso della più viva compiacenza.

Ed ha ragione di essere lieto; ogni giorno che rimane al ministero è contrassegnato da qualche splendido fatto che assicura il miglioramento delle sorti della nazione. — Bisogna pur dire che ormai il lavoro gli riesce anche più facile; colla sua intraprendenza, colla sua attività, col suo ingegno ha disarmato tutti gli avversari.

Ed egli ne approfitta per lavorare di più, per studiare nuovi progetti, per sviluppare ovunque le ricchezze nazionali.

E con questa bella nota faccio punto.

Fra Paolo.

Bismarck e gli Operai

Il principe di Bismarck, oltre ad essere un grande patriota, qualità certo che ad alcuno venne mai in mente di contestargli, pare voglia diventare un grande amico del popolo e degli operai.

Nella sua vasta mente egli ha compreso che la questione sociale non si vince che andandole coraggiosamente incontro.

Presentando la legge che ora si discute al Reichstag egli ha appunto voluto affrontarla.

L'articolo 2, fu votato contro le opinioni espresse dal cancelliere, ma col suo assenso.

Egli voleva una tassa d'assicurazione unica per gli operai, mentre il Reichstag votò, con 145 voti contro 106, le casse sociali.

Ma il nocciolo, per così dire, della legge, sta negli articoli 7, 8 e 9 già approvati.

Le altre sono modalità.

L'articolo 7 stabilisce che lo scopo dell'assicurazione è una indennità da accordare per i casi che avranno avuto come conseguenza la morte dell'operaio od una incapacità di lavoro per la durata di più che due settimane.

Gli articoli 8 e 9 stabiliscono la quota della indennità da accordarsi secondo i diversi casi. Per l'impotenza al lavoro; l'indennità consiste all'equivalente della mercede dell'operaio e alla durata della impotenza.

In caso di morte la indennità consiste nelle spese di sepoltura, in una rendita pagata alla vedova fino alla sua morte od al suo passaggio a seconde nozze, ed a ciascuno dei figli fino al quindicesimo anno. La rendita per la vedova ammonta al 20 per 0,0 della mercede del padre.

Come abbiamo detto furono approvati finora 11 articoli.

La lotta, forse oggi stesso, si impignerà sul 13.

Secondo il progetto di Bismarck il danaro per tali assicurazioni, dovrebbe essere fornito dai padroni, dagli operai e dal governo.

La Commissione invece ha esclusa la partecipazione governativa, e su questo importantissimo punto si deve impegnare una discussione di cui sapremo assai presto l'esito.

Ma un fatto di grandissima importanza importa constatare.

Ed è che i socialisti accettano ed approvano in gran parte il progetto del cancelliere.

Un partito e due programmi

Lo sfacelo della Destra è completo.

Le è accaduto come al ronzino, il quale raccolto tutto il poco fiato che aveva ancora in corpo, si slanciò a corsa sfrenata, anelo di arrivare alla mangiatoia; ma mal calcolando le forze ruzzolò sotto la inadatta fatica e giacque esanguine nel bel mezzo della via.

Essa sperò ritornati i giorni belli — le parve che il venticello che soffiava dal Quirinale dovesse gonfiare le vele allo sdruscito carcame della sua barca, avariata da tanti naufragi, e s'arrabattò una decina di giorni, facendo così gran chiasso da illuder se stessa sulla sua vitalità.

Poi venne il disinganno.

Non valse la elasticità dei galletti che all'incomparabile acrobata biellese consentirono i salti più arditi che mai ginnasta abbia fatto nel circo — non valse la memoria dei servigi resi — non valse quel vento... la mangiatoia agognata si allontanava, proprio come il ghiotto manicaretto al Tantalò della leggenda mitologica.

E ne avvenne, che il ginnasta quello che a mezzo il salto era corso il rischio di fiaccarsi il collo, revesciando addosso agli amici,

mostrò com'egli se ne infischia bravissimamente di loro, che gli eran certo stati d'intoppo, e sciolse le vele disertando.

E di qui la lettera alla Costituzione di Torino — la famosa lettera che occupa da una settimana la stampa italiana per ciò solo che non c'è nulla di più interessante nella nostra stentata vita politica — ma che certo di per se stessa non meriterebbe l'onore di tanta réclame.

Alla lettera dell'on. Sella tenne dietro quell'altra cui firmarono Minghetti, Spaventa, Lanza e Rudini.

C'è l'illusio, il quale fra le due lettere vuole trovare l'affinità per cui l'una sarebbe il completamento e la riaffermazione dell'altra — ma quell'illusio converrebbe più rettamente chiamarlo cretino, avvegna che non ci sia che un cretino che non venga colpito dalla discrepanza di idee che rendono la seconda lettera una scomunica della prima.

Questa è un'artificiosa evoluzione ad un progresso ad usum biellae.

Quella è un'accentuazione del programma della vecchia Destra.

Questa è la diserzione che getta il velo e si smaschera così com'è per davvero.

Quella è la condanna delle idee nuove — è la scomunica maggiore.

E così l'uno che gli altri scrittori son sempre di Destra — la quale noi accusavamo di non avere un programma e ci risponde ora di averne due!

Questa duplicità di programma è l'indizio più sicuro dello sfacelo.

Qualunque si fosse stato il programma suo, se ne avesse avuto uno, e attorno ad esso si fossero strette tutte le forze, la Destra avrebbe potuto imporsi, coll'autorevolezza che il regime parlamentare concede all'opposizione.

Così com'è, essa ci offre a nudo lo spettacolo delle discordie che la dilanano, ci mostra come di fronte ad uomini che la rinnegano ve ne sono altri che la febbre di potere rende isterici così da non comprendere i ten-pi mutati.

Ed il paese smunto, dissanguato da questo partito, su cui grava la irreparabile condanna, gode dello spettacolo, il quale ragionevolmente lo affida che giammai risaliranno là dove agognano gli uomini di quella fazione.

Si accresca il dissidio — si separino attenendosi all'uno o all'altro programma le scarse forze della Destra, e dei due manipoli separati sarà facile alla Sinistra riportar vittoria, ove prosegua onestamente nella via che il suo dovere le impone.

Torjidi nell' Isola d' Elba

Venerdì partivano da Livorno alla volta dell' Isola d' Elba due compagnie di fanteria e diversi agenti della questura. Gravi turbolenze sono accadute nel Comune di Rio. Si trattava di decidere nel Consiglio comunale se la residenza del municipio debba da Rio Castello trasferirsi a Rio Marina, dove risiede la maggioranza dei consiglieri. Pare che i consiglieri abitanti in Rio Marina, nell'avviarsi a Rio Castello per prender parte alla discussione, fossero minacciati ed intimiditi in tal modo, che fecero fronte indietro e tornarono a casa loro. È inutile aggiungere che la discussione non poté farsi.

I ferri erano così riscaldati, da far temere una vera battaglia tra paese e paese, e il sotto-prefetto di Portoferraio dovè telegrafare a Livorno, chiedendo aiuto. Ora è sperabile che l'aspetto della forza calmi le fraterne ire e faccia tornare alla ragione i forsennati.

CORRIERE VENETO

DA MONSELICE

6 giugno.

Oggi è la festa di San Sabino che vogliono cittadino di Monselice. La popolazione non se ne ricorda, punta ma la rappresentanza Comunale, dandoci splendido saggio di miopia morale, se ne occupa troppo. Antitesi più manifesta non si potrebbe osservare; mentre il popolo lavora per guadagnarsi il pane, del quale troppo spesso si priva per pagare le sovraimposte comunali, mentre il paese avrebbe molti urgenti bisogni, mentre il Consiglio lesina e discute delle giornate prima di votare una qualche spesa indispensabile al miglioramento morale e materiale della città, si sperpera il pubblico denaro dei troppo smunti contribuenti per impinguare la sacra bottega. Oggi si spesero circa 250 lire per ascoltare ufficialmente una messa, e converrebbe vederli nella Chiesa questi rappresentanti alzarsi, abbassarsi, inchinarsi: vi si riscontra una certa rassomiglianza con certe rappresentazioni d'un qualunque teatro marionettistico.

Povera dignità! povero progresso!... e dire che la maggioranza del Consiglio è liberale... all'acqua di rose, figuratevi se fosse clericale. Ma ciò non è tutto. Si spendono annualmente più di 600 lire per i Cappellani onde non vadano alla questua, mentre essi ricevono il denaro e vanno egualmente questuando. Quasi 300 lire per la quaresima, 50 per l'avvento, 80 per la Madonna del tempo, circa 40 per S. Antonio e circa 35 per il Cerimoniere. Queste spese sono un insulto alla miseria della popolazione, ai magri salari dei maestri e degli impiegati, una ridicolaggine indegna dei nostri tempi. Un paese che si rispetta deve lasciare il culto alla iniziativa privata e non aver nulla di comune coi santi.

Da un lato le spese dell'istruzione, della scienza, della ragione, dall'altro quelle del culto della superstizione, dell'ignoranza. Questo è oscurantismo del quale la nostra Rappresentanza si rende complice imperdonabile, perchè lo fa colla coscienza di essere nell'errore. I denari dei contribuenti si devono risparmiare o se si spendono, lo si faccia per soddisfare utili bisogni, e non per quelle cose che confondono col ridicolo, specialmente quan-

do si è certi d'essere fischiate dalla gente di buon senso.

In questi ultimi giorni venne istituita una Associazione dal titolo « I figli del lavoro. » Essa tende ad emanciparsi dalle pastoie che tengono tuttora avvinte le attuali Società operaie. Vi è largamente sostenuta la libertà individuale, coltivata il bene comune ed il mutuo sostentamento senza distinzione di sesso.

Alla nuova Società auguro una vita feconda di bene morale e materiale, sicuro che qualora l'operaio veramente si occupi delle sue condizioni riuscirà, poichè l'emancipazione dei lavoratori deve compiersi e sarà opera dei lavoratori medesimi mediante il loro reciproco aiuto morale e materiale. Invano da altri l'attenderebbero.

Guerrino.

Contarina. — Si è compiuta con grandissimo concorso di popolo l'inaugurazione del nuovo palazzo municipale e si è scoperta la lapide a Vittorio Emanuele.

Chirignago. — Nella seduta consigliare del 27 maggio trattavasi di deliberare la spesa di due o trecento lire per rimettere a posto nella Piazza l'antenna, col vessillo nazionale, decretata dal 1866 e che fu spostata e poi più non eretta per fabbricare la Chiesa.

Intervennero alla seduta il ben noto ing. Pietro Saccardo, il quale, spalleggiato da altro, ottenne che la spesa, con voti 5 sopra otto consiglieri, fosse invece che per l'antenna ed il vessillo nazionale devoluta al compimento del campanile.

Pordenone. — Il sig. Cataldo Romano, giudice del tribunale di Pordenone è tramutato al tribun. di Verona; il sig. Grasselli Giovanni, giudice al tribunale di Salò, è tramutato al tribunale di Pordenone.

Treviso. — Il cav. Giovanni Maserotti fu nominato provveditore agli studi nella provincia di Chieti.

Udine. — Imponentissima riuscì la inaugurazione del Canale del Ledra. La città era tutta festante: era per Udine un vero avvenimento.

La inaugurazione al manufatto presa, riuscì nella sua semplicità, solenne e commovente. Il Prefetto rappresentante il Ministero, i membri del comitato, due della Giunta municipale, gli ingegneri del Ledra e della Provincia, gli ingegneri collaudanti, i Rappresentanti le imprese, il prof. Bucchia, il Presidente del Tribunale, erano in tutti ventidue. Si visitarono i principali manufatti; fu lodato molto dal Bucchia e dagli altri ingegneri, che non l'avevano ancor veduto, il manufatto di presa, il canale attraverso le paludi, e il manufatto di ripresa pel Corno. I lavori dell'impresa Podestà in generale sono eseguiti lodevolmente. Si fece una refezione semplicissima all'ombra dei pioppi di un viale a Roncicco.

Vi furono brindisi e discorsi com-

Appendice del *Bacchiglione* 37

Una ragazza brutta

Egli era un tutore modello che prendeva per interesse della sua pupilla le premure di un padre.

Il testamento che metteva tutto in questione riguardo all'avvenire di Paolina, ei lo considerava come una calamità di famiglia.

Le formalità da compiere richiedendo qualche tempo, egli si assunse di distrarre la sua pupilla dalle noie probabili cui sarebbe andata incontro.

E prima l'incertezza in che lo lasciava il signor Demombin, del quale la domanda datava da più giorni. E forse il nuovo onorevole avrebbe potuto ritirarla nella inscienza delle disposizioni, per benevoli che potessero essere, di Stefania.

Nella lodevole intenzione di risparmiare ogni amarezza alla loro amabile protetta, i signori Sant'Ebbero la condussero per una settimana a Besenzone, avendo in quella città amichevoli relazioni colle primarie famiglie.

Paolina venne accolta nel modo il più lusinghiero, che la sua beltà, le sue grazie, il romanzesco della sua gioventù rendevano ancor più premurosa.

Le avventure delle due orfanelle divennero il tema d'ogni riunione, e lo

moventi. Parlò prima il co. comm. A. di Prampero, rappresentante il Presidente del Comitato, poscia il Prefetto, il Bucchi, il Billia.

Furono distribuite onorificenze; furono spediti moltissimi telegrammi a quanti cooperarono alla riuscita di quel grandioso lavoro.

Venezia. — Si scoprirono nell'atrio del palazzo Farsetti le lapide ai Veneziani caduti per l'indipendenza d'Italia (non compresi i morti nell'assedio di Venezia 1848-49) e agli italiani e stranieri morti per la difesa di Venezia nel 1848-49.

Le lapide ricoprono quasi per intero le pareti del vestibolo, e sono egregio lavoro dello scarpellino Giacomo Bonin; dall'una e dall'altra parte in alto è ripetuta l'iscrizione: *Ai morti della patria.*

— Il Tempo annuncia che il Consiglio d'amministrazione delle Ferrovie dell'Alta Italia ha autorizzata la spesa di lire 572,000 per la sistemazione radicale della Stazione ferroviaria di Venezia.

Verona. — Con grande solennità furono distribuiti nella Chiesa di San Sebastiano i premi per i tiratori del concorso provinciale.

CRONACA

Circolo filologico. — Coll'intervento del Rettore dell'Università, di molti professori, delle autorità e di molte ragguardevoli persone venne nell'Istituto tecnico inaugurato il circolo filologico (sezione maschile).

Parlarono il presidente Zigno, il provveditore agli studi Giuda e il segretario conte Antonio Malmignati.

Al circolo auguriamo prospera vita; sappiano i cittadini comprenderne l'importanza e la utilità.

Dono. — Il signor Antonio Gradengo, scultore, del quale fu annunciato, giorni addietro, un bel dono al Museo Civico, ne ha fatto uno anche al Gabinetto di Mineralogia e Geologia della Università: e questo consiste in parecchi dei pezzi di marmi lisciiati, di forme regolari, i quali furono già messi a far parte della collezione speciale di materiali da costruzione, che si sta mettendo insieme per l'istruzione degli studenti della scuola d'applicazione.

Acqua! acqua! — Non parliamo dell'acqua che ci regala il cielo che dopo alcune splendide giornate degne della stagione estiva ci ricaccia di qualche me e addietro tutto ricoprendo del più melanconico ammanto.

Parliamo invece del vecchio argomento dell'acqua potabile, per la quale continue sono le imprecazioni e i lamenti dei buoni padovani.

Che almeno i pochissimi pozzi che hanno acqua buona fossero tenuti dal municipio in condizione che la gente potesse servirsene. Tutt'altro!

Oggi i lamenti che ci pervengono

si avrebbe continuato sulle risultanze finché ne avrebbero chiusa la serie.

Paolina si prestava compiacentamente a questa parte di eroina. Essa era nata per farsi ammirare.

Nulla meglio le aggradiava quanto il sentire i voti che pel suo avvenire si formavano, e gli elogi diretti al suo stoicismo nell'aspettare gli avvenimenti.

Questo stoicismo, a bene studiarlo, non era che apparente, pure le dava la posa di un carattere superiore.

Paolina aspirò l'incenso Bisantino, durante quella settimana, in cui lasciò festeggiare, colla piena persuasione di essere una mortale destinata a non conoscere altra atmosfera.

Ella vi lasciò dei rincrescimenti che non degnò di portarne nel ritorno. Le sembrava naturale di dominare sui sentimenti altrui, senza riserbarle tocca.

Salvo le parve spiacevole, quando ritornò.

I piaceri e le feste vi erano rari e quasi sconosciuti.

I bagni essendo chiusi, i bagnanti se ne erano andati.

Non si fermava più sui suoi passi un corteggio che l'ammirava, e l'autunno avanzato, colle sue brine, impediva le passeggiate.

Era un morir di noia.

Lady Margherita volle approfittare delle ultime giornate di ottobre per condurre la sua amica ad uno dei più campestri paesaggi nel dintorno di Salus: la cascata del Lisone.

Di primavera là è una vista stu-

riguardano il pozzo a porta Savonarola. Tutti quegli abitanti si lamentano perchè quel pozzo *tamquam non esset*. Difatti vi si gettano sempre dentro immondizie d'ogni specie; chi può azzardarsi a bere quell'acqua?

Quegli abitanti chiedono un provvedimento: ed hanno ragione da vendere. Vorranno gli edili municipali ascoltare?

Della verità dell'asserto può fare testimonianza un assessore che sta là vicino, ma quell'assessore in casa propria ha un pozzo di acqua buona e quindi si infischia dei bisogni della povera gente.

A proposito ecco un dialoghetto, colto mesi addietro a volo, fra un cittadino e un assessore municipale che non è il sullodato ma un suo degnissimo collega:

— Perchè la Giunta non pensa all'acqua potabile?

— Sei matto?

— Ma se tutti la reclamano in nome dell'igiene....

— Io mi vi opporrò sempre.

— Tu? perchè?

— In casa mia c'è un pozzo d'acqua eccellente: per me non ne voglio di più.

Incredibile, ma storica!

Cani arrabbiati. — Siamo in estate, ed i casi di rabbia nei cani si fanno più frequenti.

A Parigi, il municipio a prevenire i terribili effetti di questa malattia che ogni anno mena strage nella capitale e nella provincia, ha provocato un parere del consiglio d'igiene e ha pubblicato su tutti i muri, ha ordinato che siano affisse in tutti i luoghi pubblici, teatri, caffè, omnibus, tramways, mercati, ecc. alcune istruzioni in proposito.

Noi ameremmo che anche il nostro municipio imitasse il parigino, e rendesse pubbliche alcune istruzioni; è tanto orribile quel male che fa senso al solo ricordarlo.

Non tornerà quindi discaro che riportiamo a comodo dei cittadini alcune norme, che furono appunto pubblicate dal municipio di Parigi, e prevedono il caso di una morsicatura:

Appena una persona sarà stata morsicata da un animale arrabbiato o sospetto di rabbia, si dovrà far insanguinare la piaga, lavarla e cauterizzarla.

1. Bisogna *immediatamente* far insanguinare mediante pressione sufficiente, ed *abbondantemente* le ferite, tanto le più profonde come le più leggieri, e lavarle con molta acqua, preferibilmente con uno zampillo d'acqua, e in mancanza di essa, con qualunque altro liquido sino al momento della cauterizzazione.

penda. In autunno è una poetica veduta, piena di melanconica grandezza.

Lady Margherita scrisse a Massimo invitandolo ad unirsi ad essi.

Non avendo rinunciato al suo progetto di unir suo cognato alla minore delle orfane, malgrado alla differenza delle età, non gli aveva ancora comunicato i cambiamenti avvenuti a Brebion. Voleva narrarli di presenza, esaminare l'impressione che avrebbe risentito, scoprire insomma se il comandante era così indifferente quanto voleva apparirlo alla beltà di Paolina.

Essa riceveva da Massimo questa breve risposta:

« Grazie, mia buona sorella; il mio cuore non è disposto alla gioia; non aspettarmi per la gitta di Lisone. »

— Andiamo, — disse l'inglese fra sé — converrà che in luogo di leggere nei suoi begli occhi, io gli scriva semplicemente che la nostra bella Paolina è su di una corda tesa, non avendo più i centomila franchi dell'abate, ma potendo domani averne di più se sua sorella sarà generosa quanto brutta.

Nel suo cuore l'amabile inglese sperava però che Stefania avrebbe in così critica circostanza più generosità che bruttezza.

E chi può dire se pure Paolina non vi contasse del pari?

Stefania d'altronde nulla aveva detto. Le formalità legali giustificavano il suo silenzio.

Troppo attaccata alle sue affezioni

2. La cauterizzazione potrà esser fatta con caustico di Vienna, col burro d'antimonio, col cloruro di zinco, e soprattutto col ferro arroventato, che è il migliore dei caustici. Ogni pezzo di ferro riscaldato al color rosso può servire a praticare queste cauterizzazioni che dovranno estendersi su tutte le parti della piaga.

3. Il successo della cauterizzazione dipende dalla prontezza con cui è fatta e non vi è bisogno di aspettare ad eseguirla, l'arrivo del medico.

4. Le cauterizzazioni con l'ammoniaca e con i differenti alcool sono completamente inefficaci.

È una vergogna! — Una volta c'era un Berto Moro ch'era continuo ludibrio dei nostri monelli; e pur troppo fino a che egli fu vivo, non fu possibile di far cessare quello sconcio.

Adesso fatalmente c'è chi ebbe a surrogarlo, e questa nuova persona viene vilipesa in tutti i modi. — Quell'infelice fa proprio compassione.

Parlare ai monelli, o a coloro che si compiacciono usurparne i diritti all'impunità, è un parlare ai sordi; ma ciò non toglie che certi atti non siano sotto ogni aspetto deplorabilissimi.

Raccomandiamo perciò alle autorità di prendere qualche provvedimento e porre quell'infelice nella posizione di non essere ulteriormente il ludibrio dei monelli e dei loro alleati.

Da lungo tempo volevamo toccare l'argomento; ma l'animo nostro ne rifuggiva per un senso misto di compassione e di vergogna. Oggi parliamo perchè il tacere ancora era brutto; e speriamo di non avere a tornare più sull'argomento.

I nostri schermidori a Milano. — Gentilmente inviatoci abbiamo ricevuto ieri sera questi due telegrammi, i quali ci recano delle notizie di cui altamente ci compiacciamo:

Milano ore 13.15.

Padova ore 16.45.

I tiratori della scuola di Cesarano al torneo schermistico milanese riportarono nelle gare a spade varie medaglie d'argento.

Telegraferò l'esito della gara a sciabola.

Milano ore 18.40.

Padova ore 19.40.

Nelle gare a sciabola fra i tiratori della scuola Cesarano ebbero medaglia d'argento i signori barone Massa, Dal Molin, Gabelli.

— Facciamo tante congratulazioni ai bravi tiratori ed al valente loro maestro.

Fra marito e moglie. — Ieri notte due individui, marito e moglie, se ne andavano a casa dopo

per essere una buona osservatrice, ella non aveva studiata Paolina.

Di qualche tempo passava di disillusioni in disillusioni sul di essa carattere amabile alla superficie, frivolo ed egoista in fatto.

Pronta ad entrare nella via aperta dalla generosità della sua benefattrice, Stefania giudicava, osservava, e taceva. Essa accettò con premura l'invito della signora Sant'Ebbero, che sparse la sua amabilità fino a pregare Albino ad accompagnare le sue giovani amiche.

Era questo un derogare alle abitudini aristocratiche da parte di Lady Margherita, che per buona che fosse doveva alla sua educazione una certa gravità nazionale. Fino allora non volendo trattare come un servo Albino, per riguardo alle orfane, prese il partito di ignorarne l'esistenza.

Questa sottigliezza indegna della sua intelligente amicizia, contrariava Stefania e spiaceva anche a Paolina. Questa nulla lasciava apparire; ma Stefania non rinnegava il compagno della loro infanzia.

— Egli è un fratello per noi — diss'ella un giorno con manifesta intenzione.

Lady Margherita aveva accordato ad Albino un'attenzione meno sdegnosa. Successivamente il brio dei suoi articoli nella *Sentinella Salinese* gli valse qualche elogio della grandama. La storia della sua devozione alla marchesa, dalla quale derivava la gloria letteraria del signor Demombin, circolando a voci sommesse, trionfò

avere bevuto un bicchiere più del solito a solennizzare la seconda festa di Pentecoste.

Quando furono a San Canciano impresero a bisticciarsi, e il marito si pose a battere la moglie di santa ragione.

Passavano per di là due guardie di pubblica sicurezza; a quella vista la donna corse verso esse, che la raccolsero e condussero in caserma, mentre il marito se la dava a gambe.

Sacco nero della provincia.

— a) In San Pietro Viminario certo Badiezzo Antonio contadino, venuto a rissa con certi Berto Pasquale ed Antonio per motivi futili, riportava due ferite di bastone, una al torace e l'altra al braccio sinistro, guaribili in giorni sei.

b) Quattro dei soliti furterelli di polli a Monselice, Piacenza d'Adige, Selvazzano e Cadoneghe.

Una al di. — Bernardino riceve in dono una bellissima bambola e la rinchiude subito in un armadio.

Un amico gli chiede:

— Perchè la riponi?

— Perchè voglio serbarla per i miei figli.

— E se non ne avrai?

— Ebbene la terrò per i miei nipotini...

Bollettino dello Stato Civile del 4.

Nascite. — Maschi 4. — Femmine 3.

Matrimoni. — Ferrari Lancelotti Bartolomeo di Pietro, negoziante, celibe, di Torino, con Antonelli noble Adelaide, di Giovanni Francesco, civile nubile, di Padova. — Franco Daniele di Luigi, legatore di gioie celibe, con Cardin Antonia, di Marco Antonio, casalinga nubile, ambi di Padova. — Bianchetti Gio. Batta fu Antonio, calzolaio celibe, con Miotto Luigia fu Gio. Batta, cucitrice, vedova, ambi di Padova.

Morti. — Faccio Antonia Chiara Maria fu Giacomo, d'anni 78 1/2 ex monaca, nubile, di Padova.

del 5.

Nascite. — Maschi 0 — Femmine 0

Matrimoni. — Calabresi Marco, fu Bonajuto legatore di libri, celibe, con Orfede Elettra, di Ferdinando, casalinga nubile. — Marini Isaac Leon di Mandolini, cambio valute, celibe, con Fano Elena di Angelo casalinga nubile.

Tutti di Padova.

Morti. — Nessuno.

CORRIERE DELLA SERA

Notizie interne

La Commissione per la riforma elettorale, presieduta da Correnti, nomina Villa relatore, il quale dichiarerà di accettare la relazione Zanardelli.

— È pronto il progetto di legge per venire in soccorso agli operai che

dell'alterezza inglese. Essa consentì di considerarlo, senz'altra transazione, come un' uomo di mondo.

Il trovatello sempre modesto corrispose a queste onorevoli cortesie con riserva e gratitudine. Egli ne fu contento, dacchè gli inviti di casa Sant'Ebbero, lo ravvicinavano per qualche momento alla smemorata Paolina. Ed era una gioia di cui non aveva egli la forza di frustrarne il suo cuore impudente.

Prese posto nella carrozza che trasportava al Lisone il signor Carlo, sua moglie, le due sorelle.

Quando la vettura si diresse a Sazenay un cavaliere che rientrava in città, la salutò levandosi il cappello, col gesto, lo sguardo, il sorriso dimostranti che al solo saluto non si limitava.

Questo cavaliere era il nuovo deputato che non poteva decidersi a lasciare Salus, prima che il tutore di Paolina avesse data risposta alla fatta domanda.

Egli non era stato l'ultimo a conoscere il cambiamento nelle disposizioni testamentarie a Brebion, e che che ne pensasse vi metteva come punto d'onore il mostrarsi più fervente di prima nella sua domanda.

S'egli aveva osato galoppare al seguito della vettura... se il signor Carlo avesse fatto il più lieve segno... se madama Sant'Ebbero avesse dimostrata la menoma buona volontà... se soltanto Paolina si fosse compiaciuta di rimarcare i suoi rispettosi inchini.

(Continua)

per infortuni sieno stati resi impo-
tenti al lavoro.

— È giunta in Roma la Commis-
sione incaricata di presentare a Bac-
celli un indirizzo in nome degli inse-
gnanti elementari, e portante quindi-
cimila firme di maestri e maestre.

— Le nomine dei senatori sareb-
bero state sospese essendovi intorno
ad alcuni nomi delle divergenze fra
Depretis ed i nuovi ministri.

Si dice che la lista verrà pubbli-
cata entro la settimana.

— La Commissione nominata dalla
estrema Sinistra per formulare il pro-
gramma del partito, è composta degli
onor. Bovio, Fortis e Majocchi.

— Gli uffici della Camera sono in
massima favorevole alla fusione delle
due compagnie Rubattino e Florio.
Ecco i nomi dei commissari eletti
per esaminare quel progetto di legge:
Mameli, Paternostro, Mordini, Del
Giudice, Leardi, Trompeo, Fabrizi
Paolo, Salaris e Maldini.

Notizie estere

Il presidente del Senato francese,
Say, recossi a visitare Grévy, per
parlargli in favore dello scrutinio di
lista. Grévy gli ripeté la protesta della
sua neutralità.

Il National crede che lo scrutinio
di lista finirà per essere approvato
dal Senato.

Altri credono verrà respinto con
una ventina di voti di maggioranza.

— È arrivato a Brest il trasporto
Loire con gli ultimi amnistiati della
Nuova Caledonia.

— A Bordeaux gran meeting di
clericali. Luigia Michel pronunziò un
violento discorso contro lo Czar.

— Notizie private provenienti dal
Sénégal annunziano essere stata firmata
la pace a condizioni vantaggiose
con Bubaker, re del Futa i cui sud-
diti uccisero il capitano Baden Nenger
e parecchi spahis nell'assalire la Bri-
gata topografica incaricata di impiantare
il telegrafo nel Futa.

— Una comunicazione della Società
geografica dice che la concessione del
taglio dell'Istmo di Corinto fu data
al generale Thür.

Il Lesseps permise ad un suo inge-
gnere di aiutare il Thür negli studi.

PARLAMENTO

CAMERA

Seduta del giorno 7.

Il Presidente annunzia che risulta
nulla la votazione di ieri per la no-
mina del Commissario sul bilancio; si
ripeterà domani.

Partecipa poi la morte del deputato
Giuseppe Borruso avvenuta stamane
alle 4 1/2 in Roma, e ne commemora
le virtù patriottiche deplorandone la
perdita.

Botta, Nocito e Branca danno cen-
ni biografici del defunto, mettendone
in rilievo specialmente il suo amore
alla libertà, per la quale combatté e
tanto soffrì.

Depretis, a nome del Ministero,
si associa rammentando specialmente
il diligentissimo deputato.

Cavalletto, dicendo che la morte
dei patrioti è compianta da tutti senza
distinzione di partiti; si unisce agli
altri in nome proprio e dei suoi amici
di Destra.

Vengono sorteggiati poi 12 deputati
che rappresenteranno domani la Cam-
era ai funerali, e si dichiara vacante
il collegio di Calatafimi.

Procedesi alla votazione segreta dei
sei disegni di legge approvati ieri e
lasciatisi aperte le urne è presentata
la relazione sulla legge per la crea-
zione della posizione di servizio ausi-
liario degli ufficiali dell'esercito. Dopo
ciò riprendesi la discussione della leg-
ge per le opere straordinarie stradali
e idrauliche all'articolo 5, pel quale
la costruzione delle strade provinciali
può essere fatta dallo Stato, se le
province lo chiedono, salvo il rimbor-
so da parte di questo. È appro-
vato.

Il Ministero e la Commissione pro-
pongono un nuovo articolo 6 secondo
cui rimangono fermi nei comuni gli
obblighi derivanti da contratti in cor-
so per la costruzione, riparazione e
manutenzione delle strade fino alla
loro iscrizione nell'elenco delle pro-
vinciali. È approvato tanto questo,
quanto il nuovo articolo 7 proposto

dal Ministero e la Commissione: con
modificazione di forma di Cavalletto,
nel quale si dà facoltà al Ministero
dei lavori pubblici di permettere quan-
do crada opportuno previo parere del
Consiglio superiore dei lavori pubblici
che le strade costruiscono anche se-
condo le modalità tecniche delle co-
munali obbligatorie.

Discutendosi l'articolo 6, divenuto
8, dove è detto per quali opere la
spesa sarà divisa e per quali sarà solo
a carico dello Stato, Romanin Jacur
chiede fra queste ultime comprendasi
la costruzione della botte sotto il
nuovo alveo del Brenta alle Trezze.

Bonoris chiede lo stesso per la
costruzione della chusa nel ramo in-
feriore del Mincio; Lucchini Oloardo
pel compimento delle opere di boni-
ficazione in Val di Chiana, comprese
nel progetto generale e la cui spesa
è contemplata nel N. 18 della tabella
E; Cavalletto per la costruzione della
botte sotto l'alveo del Sile ai Lan-
zoni.

Severi e Diligenti, uniscono a Luc-
chini.

Dopo dichiarazioni del ministro ap-
provasi l'art. 8 modificato in conformi-
tà delle proposte dei suddetti.

Approvati l'art. 9 che dispone lo
Stato sia rimborsato dagli interessati
di quattro quinti della spesa per la
bonificazione del comprensorio inter-
provinciale di Burana, nonché i se-
guenti relativi alle modalità tecniche
compreso un nuovo articolo della
Commissione e del ministero col qua-
le disponesi che nel regolamento per
la esecuzione di questa legge il go-
verno stabilisca le cautele necessarie
per l'approvazione dei progetti di
strade la cui costruzione è assunta
dalle provincie, per la conclusione di
appalti, pel pagamento delle quote
dello Stato e per la liquidazione e
collaudo delle spese.

Segue la discussione sull'art. 20,
ove si autorizza il governo ad emet-
tere obbligazioni dell'asse ecclesia-
stico per far fronte fino alla concor-
renza di 95 milioni alle spese per la
esecuzione di questa legge.

Leardi svolge la sua proposta con
cui vorrebbe che ciascun anno, nel
bilancio definitivo, si provvedesse ai
mezzi per l'esecuzione di questa
legge.

Plebano dice che manca la base
all'operazione proposta dal ministero
in questo articolo, perchè dei beni
ecclesiastici non restano più a suf-
ficienza per trarne la somma neces-
saria alla esecuzione della legge.

Morana svolge i su-i emenda-
menti. Propone che dal 1881 il pro-
dotto degli incassi a conto del prezzo
dei beni ecclesiastici e adempirvi già
venduti, o che venderansi, serva, a far
fronte alle spese fino alla concorrenza
di 95 milioni, che il governo si av-
valga delle obbligazioni dell'asse ec-
clesiastico tuttora disponibili nelle cas-
se del Tesoro per procurarsi un'an-
ticipazione sui prezzi dei beni ven-
duti, purchè l'emissione sia tale da
far rientrare nelle casse dello Stato i
95 milioni, e la somma pel servizio
di anticipazione. Propone infine le mo-
dalità più acconce all'attuazione di
questa operazione finanziaria.

Magliani risponde che una ope-
razione simile a quella che ora pro-
ponesi fu già fatta per altre spese, e
quindi non è nuova. Non consente
nella proposta di Leardi perchè con
questa legge votasi una spesa certa,
e necessita avere il mezzo certo di
sopperirvi. Nè può farsi assegnamento
sugli avanzi del bilancio che devono
colmare le diminuzioni conseguenti
dalle leggi sul macinato e sul corso
forzoso.

Dà schiarimenti sulla operazione
mista che si propone, e che in so-
stanza è soltanto un'anticipazione che
si fa ai bilanci futuri.

Rispondendo a Plebano dimostra la
situazione del patrimonio ecclesiastico
essere bastevole a dare solida garan-
zia ai titoli che si emetteranno. Nel
presente stato di cose prega la Cam-
era a respingere tutti gli emenda-
menti ed approvare con tranquillità
di coscienza la proposta del ministero.

Il relatore a nome della Commis-
sione associasi al ministro delle fi-
nanze.

Morana, dopo dichiarazione del
ministro, ritira i suoi emendamenti, e
propone un articolo aggiuntivo.

Il ministro e la Commissione lo ac-
cettano.

Leardi ritira la sua proposta.

L'articolo 20 è approvato ed i se-
guenti che regolano l'operazione finan-
ziaria, come pure quello aggiuntivo
di Morana quale segue: « Qualora
fossero emessi i titoli speciali di cui
all'articolo 28 della legge 29 luglio
1879 saranno essi sostituiti alle ob-
bligazioni ecclesiastiche che si trovas-
sero allora in circolazione. »

Approvata così l'intera legge do-
mani sarà votata a scrutinio segreto.

Proclamasi infine il risultato della
votazione delle sei leggi discusse ieri,
che risulta nulla per mancanza di
numero.

Domani ripetesi la votazione.
I nomi degli assenti saranno pub-
blicati nella Gazzetta Ufficiale.

CORRIERE DEL MATTINO

Notizie interne

Robillant, ambasciatore a Vienna,
non prenderà quest'anno il solito con-
gedo. Egli villeggerà a Modling presso
Vienna.

— La Giunta parlamentare sui ma-
nicomii ed alienati nominò Rudini a
presidente e Fornaciari a segretario.

— Il governo serbo manifestò il de-
siderio di affidare a un ingegnere ita-
liano la direzione delle ferrovie in
Serbia. Questo posto sarebbe stato
offerto al Billia che avrebbe accettato.

— L'estrema Sinistra decise votare
lo scrutinio di lista se viene mante-
nuto; votare il semplice suffragio al-
largato se lo scrutinio di lista viene
abbandonato.

— La commissione dei tiri assegno
accettò dopo discussi i primi articoli
del relativo progetto di legge.

— Il colonnello Boero ed altri sei
colonnelli furono promossi generali.

— Settantadue volontari sono pro-
mossi sottotenenti di complemento
nella fanteria dell'esercito permanen-
te, dieci nella cavalleria, tre nell'ar-
tiglieria e uno del genio.

Notizie estere

Il principe di Serbia ebbe a Buda-
pest la più festosa accoglienza. Ciò
desta nei circoli politici Viennesi gran-
de meraviglia. Vuolsi però che la Ser-
bia non sarà riconosciuta a regno che
dietro serie guarentigie.

— Il governo russo propone che
nelle convenzioni di estradizione gli
assassini diretti contro i sovrani non
si considerino come delitti politici.

— Austria e Inghilterra sono inte-
ressatissimi a risolvere la questione
della navigazione danubiana.

— La conferenza monetaria radune-
rebbe a Parigi il 30 c. m.

— Il municipio di Pietroburgo no-
minò a cittadino onorario Loris Meli-
koff. Venne però questa proposta vi-
vamente combattuta dagli amici della
reazione, il cui portavoce fu il conte
Lobriusky.

— Ad Ems avrà luogo un convegno
fra i reali di Germania e di Svezia.

UN PO' DI TUTTO

Un giornale che parla. — Si
pubblica in America, si chiama The
Daily Phonograph, e si stampa senza
carta né caratteri.

Una Società si è costituita con un
capitale di due milioni di dollari, messi
alla disposizione di Mr. Williams Lin-
nier, che ebbe l'idea di applicare al
giornalismo l'ingegnosa scoperta del
suo maestro Edison, inventore del fo-
nografo. Mr. Linnier ha distribuito gra-
tis 10,000 fonografi di uno stesso mo-
dello, a 10,000 persone che hanno do-
mandato di abbonarsi per 3 mesi a
tutto di esperimento.

Ogni mattina gli abbonati ricevono
una foglia di stagno mandata dall'uf-
ficio centrale della redazione che tro-
vasi a New Schoolstreet e ove si parla
il numero del giornale, riprodotto poi
su tante foglie di stagno per quanti
sono gli abbonati. Questi non hanno
che a collocare questa foglia sotto al
tamburino del fonografo.

Quindi si dà il movimento a un pic-
colo meccanismo speciale che fa strisciare
lo stagno sulla punta dell'ago
del tamburino ed il fonografo raccon-
ta all'abbonato tutte le notizie del
giorno.

Adesso, grazie al fonografo, perfino
gli analfabeti avranno il loro giornale.

Col giornale di Mr. Linnier anche
quelli che non possono assistere ai
discorsi del Parlamento, possono sen-
tirli a casa loro ripetuti dai Daily
Phonograph!

GAZZETTINO

Leggesi nel giornale Capitan Fra-
cassa di Roma.

Per l'interesse dell'I-

giene pubblica siamo in do-
vere di pubblicare il seguente cer-
tificato dell'illustre Dottor Levi
di Venezia, riflettente la famosa
Acqua ferruginosa minerale di
Santa Caterina in Valcellina:

« Dichiaro io sottoscritto di a-
ver sperimentato estesamente co-
me nella privata mia pratica, così
nell'Ospitale Civile Generale di
Venezia, tanto nella divisione me-
dica femminele, che nell'infan-
tile,

L'Acqua Minerale di Santa CATERINA

con vantaggio veramente grandis-
simo in tutti quei casi in cui so-
no indicate le preparazioni alcali-
ne e ferruginose. Nelle dispepsie
a base anemica, o di esaurimento
nervoso, nelle affezioni catarrali
lente dell'intestino, nelle clorosi,
nelle cacchessie palustri, nelle a-
nemie conseguenti a reumatismo,
turbamento delle funzioni gastro-
enteriche, ed epatiche, furono sem-
pre o quasi sempre efficacissime
e ben tollerate. La relativa loro
ricchezza in ferro, è la grande
loro alcalinità (massime per sali
di calce) spiega la grande loro
efficacia, la perfetta tolleranza ad
esse acque anche da parte di sto-
machi ed intestini delicati ed ir-
ritabili; la grande abbondanza
d'acido carbonico spiega la vali-
da loro azione diuretica, la facile
loro digeribilità, e come si man-
tengano lunghissimo tempo inal-
terate.

Dott. Cav. M. R. Levi

Medico Primario

Docente nello spedale Civ. Gen. di Venezia.

La suddetta Acqua si vende in
Milano da A. MANZONI e C.,
Via de'la Sala, 16; Roma, stessa
Casa, Via di Pietra, 91.

In Padova nella farmacia Luigi
Cornelio. (123)

TELEGRAMMI

Agenzia Stefani

ROMA, 7. — Si ha da Tunisi che
Aly bey, erede dell'attuale bey, visitò
Roustan. Tutto il Governo tunisino
dimostra ora simpatia per la Francia.

Parte del corpo francese di spedi-
zione ritornerà presto in Francia.

BERNA, 6. — La Russia porrà a-
genti in tutte le capitali d'Europa
per sorvegliare i cospiratori nihilisti.

ORANO, 7. — Gli uccisi del 2 giu-
gno col sorvegliante dei telegrafi tra
Frendah e Geryville furono 8 non 26.

L'assassino di Seguin fu giustiziato
ieri a B. j.

PIETROBURGO, 7. — Il Consiglio
di guerra a Kieff condannò a pene
che variano dai 6 ai 20 anni di lavo-
ri forzati i promotori degli attacchi
contro gli ebrei.

PARIGI, 7. — Il celebre violinista
Vieuxtemps è morto in Algeri.

LONDRA, 7. — Quattro membri in-
fluenti della Land League furono arre-
stati in Irlanda. Una circolare della
polizia esterna notifica la risoluzione
di porre fine ai disordini.

Lo Standard dice che si aspettano
a Sofia 40 ufficiali russi e 20 mila ca-
rabine.

Il Daily News dice che tutti i con-
soli tunisini ebbero ordine di conse-
gnare gli archivi e la direzione dei
consolati rispettivi ai consoli francesi.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Inserzioni a Pagamento

Apertura 1 Giugno

dello St. bilimento Monte Ortone

IN ABANO (Provincia di Padova)

Bagni, Funghe ed Acque Termali
Cura idroterapica, cura El-
trica e Pneumatica.

La Direzione medica è affidata
all'illustre dott. Achille de Gio-
vanni prof. della Clinica medica
nella R. Università di Padova.

Omnibus alla Stazione ad ogni
corsa. 2478

ESTRAITTO -- LAMARZUO

(Vedi quarta Pagina)

Elixir della salute

È provvidenziale che nuovi ritro-
vati concorrano a sollevare l'umanità
sofferente. Tale senza dubbio è l'**Eli-
xir della salute** — liquore leg-
germente amaro — eccitante la di-
gestione e l'appetito, febbrifugo, pur-
gativo blando e depurativo del sangue.

Fu sperimentato efficacissimo nelle
febbri specialmente malariche, nelle
tarde e difficili digestioni, nella di-
spepsia, nei borborismi di ventre e
nel vincere la colica. È vermifugo,
eccita la mestruazione, corregge gli
umori, ed espelle le materie acri, bil-
lose, mucose e corrosive. Preserva da
malattie chiunque ad ogni mese ne
prenda in tre mattine consecutive una
bottiglia divisa in tre parti eguali.

Lo raccomandano abbastanza il lun-
go esperimento, le guarigioni ottenute
e le attestazioni di medici distintis-
simi.

Si acquista presso l'inventore Rossi
Domenico in Baldovina (per Este) al
prezzo di it. L. 1 alla bottiglia.

2476

Scoperta prod giosa

LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Peirano di Geno-
va, Medicinale Ant erpetico e De-
purativo degli Umori e del
Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante
migliaia di persone che l'hanno es-
perimentata. Dessa è un rimedio posi-
tivo per la Calvizia e la Cani-
zia prevenendo anch' l'una e l'altra
in coloro che ne fanno l'uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha
la potenza di ridenare in modo per-
manente il colore alle capigliature ed
alle barbe, ed è estraneo ad ogni so-
stanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non mac-
chia la pelle né la biancheria ed es-
sendo Anterpetico si può bere senza
pericolo di avvelenamento. Ridona il
primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Po-
mata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —

Per la Canizia . . . » 5 —

Unico deposito in Padova presso il
sig. Antonio Bulgarelli parucchiere
dirimpetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via Spi-
rito Santo N. 1043 — II Piano.

2403

CIRILLO PAVAN

Chirurgo-Dentista

Approvato da la R. Università di Bologna

Riceve nel proprio gabinetto in Pa-
dova, Via Piazza dei frutti,
N. 547 il piano, il lunedì e il
venerdì di ogni settimana dalle ore 9
ant. alle 5 pom.

Rimette denti e dentiere a sistema
americano, ottura la carie, pulisce dal
tartaro, toglie l'odontalgia ecc. ecc.

Consultazioni e operazioni
gratuite per i poveri. 2448

ASSICURAZIONI GRANDINE

con Tariffe modicissime

Col 1 giugno 1881 quei signori Pos-
sidenti ed Agricoltori che desideras-
sero assicurarsi dai danni della Gran-
dine sopra Frumento, Uva ed altri
prodotti godranno dello Sconto 20 0/0
dalle tariffe, le quali vengono così ri-
dotte:

Frumento lire 2.50 per ogni 100
lire assicurate.

Uva lire 8.00 per ogni 100 lire as-
sicurate.

Le assicurazioni si ricevono in Pa-
dova presso la Società Generale Ita-
liana Palazzo delle D-otte e presso le
succursali esistenti in tutte le città e
capoluoghi del Regno. 2403

Apertura

della Birreria alla ROTONDA

IN CODALUNGA

con birra di Vienna, vini nostrani
e bottiglierie.

(2460)

PER TUTTI

Al Banco di Cambio Valute della Ditta **FRATELLI PASQUALY** in Venezia, Ascensione, 1255
Vendita di Cartelle Originali dei premi comunali di

BARI, BARLETTA, MILANO
per it. L. 150 a pagamento rateale di lire CINQUE al mese

Il compratore di queste TRE OBBLIGAZIONI ORIGINALI è sicuro di venire rimborsato dalle rispettive Comuni con italiane lire 260 perchè

la cartella BARI viene rimborsata con it. L. 150
" BARLETTA " " " 100
" MILANO " " " 10

Assieme it. L. 260

Le suddette TRE Obbligazioni, oltre al sicuro rimborso hanno nell'assieme 12 Estrazioni all'anno, e precisamente nei giorni:

10 Gennaio Estraz. Bari	10 Luglio Estraz. Bari
20 Febbraio " Barletta	20 Agosto " Barletta
16 Marzo " Milano	16 Settembre " Milano
10 Aprile " Bari	10 Ottobre " Bari
20 Maggio " Barletta	20 Novembre " Barletta
16 Giugno " Milano	16 Dicembre " Milano

I premi fissati dalle dette Comuni ai quali ha diritto per INTERO il compratore dopo fatto il primo versamento e qualora in regola coi pagamenti sono di it. Lire

100mila, 50mila, 30mila, 25mila, 20mila, 10mila, 5mila, 3mila, 2mila, 1000, 500, 300, 200 e 100

Vi sono pure in Vendita Titoli con estrazioni trimestrali aventi anche rendita italiana fruttante il 5 0/0.

PROSSIMA ESTRAZIONE PRESTITO MILANO 16 GIUGNO

Vincita principale it. L. 100,000

Le Cartelle dei Prestiti Bari e Barletta ancorchè graziate con premi e rimborso godono anche il vantaggio di concorrere a tutte le altre Estrazioni fino all'estinzione del Prestito.

La sottoscrizione per l'acquisto di tali Obbligazioni è presso il banco di Cambio-valute della Ditta suddetta, all'Ascensione, N. 1255.

Gratis Il programma a chi ne fa ricerca viene spedito Gratis
Spedire Vaglia o Francobolli 2474

L'Obbligazione di Bari Serie 873 N. 8 venduta dalla nostra Ditta a rate mensili nel corso del pagamento viene il primo premio di Lire 50,000 nell'Estrazione del 10 Gennaio 1884.

L'Obbligazione di Bari Serie 873 N. 8 venduta dalla nostra Ditta a rate mensili nel corso del pagamento viene il primo premio di Lire 50,000 nell'Estrazione del 10 Gennaio 1884.

NON PIU' MEDICINE
Perfetta Salute
REVALENTA ARABICA

restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la dolziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, dissenterie, stitichezze, catarro, flatuosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausea, rinvio e vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori diabeti, congestioni, nevrosi, insonnie, melanconia, debolezze, sfinitimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre miliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure compresevi quelle di molti medici, del duca Pluskow e della marchesa di Bréhan.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.
Cura N. 49,842. — Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausea.
Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazioni nervose e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica. — Leone Peycler istitutore a Eynanças (Alta Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Curato Comparet, da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudori notturni.

N. 99,625. — Avignone (Francia), 18 aprile, 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, nè poter vestirmi, nè svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la Revalenta invece mi guarì completamente.

— Borrel, nata Carbonet, rue du Balai, 11.
Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedj.

Prezzo della Revalenta naturale: In scatole 1/4 di chil. L. 250; 1/2 chil. L. 450; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la Revalenta al Cioccolato in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale.
Casa DU BARRY e C. (limited), Via Tommaso Grossi, N. 2, Milano.

Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.
Rivenditori: Padova — Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 — Zanetti-Pianeri e Mauro — G. B. Arrigoni farm. al Pozzo d'oro — Pertile Lorenzo farm. successore Lois — Luigi Cornelio farm. all'angolo Piazza delle Erbe. 2403

Il migliore, più pronto e sicuro
RIGENERATORE
del Sangue e delle Ossa

Ottimo nelle malattie di petto di gola Bronchiti croniche Afonia

FOSFATO LIQUIDO
FERRO E CALCIO

nelle Anemie Clorosi — Colori pallidi — Povertà Sangue — Rachitismo — Sputi Sanguigni — Emotisi — Tisi incipienti.

Preparato nella Premiata Farmacia Chimica
ERCOLE PULZONI
Piacenza, Via al Duomo, N. 3.
Guardarsi dalle Contraffazioni.
Deposito in Padova presso Mauro Pianeri e C. (23390)
Prezzo al flac. con istruzione L. 2,50

DIREZIONE
dello Spedale S. Giovanni di Dio
Meda 4 novembre 1875.

Mi farà il favore di spedirmi una boccetta del suo specifico per un povero infelice affetto da affezione reumatica, avendo trovato detto Linimento molto efficace sopra diversi cui lo feci sperimentare e con felice esito. Gloria sia per il suddetto, avendo ritrovato un eccellente rimedio per sanare le artriti ed i reumatismi, se accordata gli venne la privativa di tale specifico, meriterebbe per la sua scoperta, un monumento dopo il suo decesso, mediante però lasciasse il suo segreto. — Lo saluto di tutto cuore.

MONTEMERLO MOSE
Medico Veterinario

L'unica prova per convincersi dell'efficacia del suddetto Linimento, si è, che chiunque dalle 12 alle 2 pom. potrà ispezionare dallo stesso inventore, via S. Maria alla Porta, 3, Milano, un Album contenente più di 300 certificati di guariti, nonché quelli di distinti Medici, le di cui copie autenticate sono esposte all'Esposizione di Milano, Classe 14.a, Gruppo 3.o — Prezzo dei flaconi L. 10, 15 e 5. 2457

Viglietti da Visita

NON PIU' CALLI AI PIEDI
I Cerottini preparati nella farmacia Bianchi, Milano, estirpano radicalmente e senza dolore i calli guarendo completamente e per sempre da questo doloroso incomodo, al contrario dei così detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo riescono non di rado affatto inefficaci. — Costano L. 1.50 scat. gr., L. 1 scat. picc. con relativa istruzione. Con aumento di cent. 20 si spediscono franche di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al deposito generale in Milano, A. Manzoni e C., Via della Sala, 16, angolo di Via S. Paolo — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91 — Vedonsi in Padova nella farmacia Cornelio, Piazza Erbe. 82

AVVISO INTERESSANTE
per le persone affette da

ERNIA

L. ZURICO, Via Ceppellari, 4, MILANO

I tanto benefici e raccomandati Cinti Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle Ernie invenzione privilegiata dell'Ortopedico signor Zurico, troppo noti per decantarne la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, sono preferiti dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per incanto, qualsiasi Ernia, sia per produrre, in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi all'opposto gode d'un insolito e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute con questo sistema di Cinto, provano alla evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente. Guardarsi dalle contraffazioni le quali mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso; il vero Cinto, sistema Zurico, trovasi solo presso l'inventore a Milano non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita. Prezzi modici. 2441

BREVETTATO STABILIMENTO ENOLOGICO
GIOVANNI GALLIANI
Speciale Laboratorio Chimico per la preparazione dell'
ESTRATTO - TAMARINDO
CONCENTRATO NEL VUOTO
STABILIMENTO (2430)
MILANO — Via Melchiorre Gioia, 11 — MILANO

ANTICA FONTE PEJO
Si prevengono i signori Consumatori di quest'acqua Ferruginosa che da speculatori sono poste in commercio altre acque con indicazioni di Valle di Pejo, Vera Fonte di Pejo, Fontanino di Pejo, ecc. e non potendo per la loro inferiorità averne esito, si servono di bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione eguali a quelle della rinomata Antica Fonte di Pejo onde ingannare il pubblico.
Si invitano perciò tutti a voler esigere sempre dai signori Farmacisti e Depositari che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra Antica Fonte Pejo Borghetti.
La Direzione G. Borghetti
In Padova deposito generale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Pietro Cimegotto Piazzetta Pedrocchi. 2433